



L'Assunzione di Maria: la storia della prima discepola

Oggi è la festa dell'Assunzione, la storia di una discepola che ha creduto, che insegna a noi, tiepidi credenti, l'ardire di Dio, la follia dell'Assoluto. Questa donna, noi crediamo, dopo la lunga esperienza di una fede abitata dal Mistero, è tornata, prima tra i credenti, al Dio che l'aveva chiamata.

L'incontro tra la matura Elisabetta e l'adolescente Maria è un'apoteosi, un fuoco d'artificio. Solo loro sanno, solo loro capiscono, i servi e i famigliari guardano attoniti queste due donne che ridono e si abbracciano e piangono di gioia. Roteano nella polvere, ora, Elisabetta solleva in un abbraccio la piccola Maria: "Come sei cresciuta! Che bella che sei!"; poi la posa, la guarda scuotendo la testa: "Come hai fatto a credere, Maria?". Sì, Maria, anche noi lo ripetiamo, scuotendo la testa: come hai potuto credere che davvero Dio diventasse sguardo e sudore e calore nel tuo ventre? Come hai fatto a credere che il tuo acerbo ventre contenesse l'Assoluto? Beata te che hai creduto Maria. Beati noi, fragili discepoli, che sentiamo l'orgoglio riempirci di lacrime gli occhi e la nostalgia della santità mozzarci in fiato, tu sei figlia della nostra umanità, tu sei il riscatto delle nostre tiepidezze. E Maria canta e danza roteando nella polvere. Allora è tutto vero, ciò che ha visto era davvero il messaggero di Dio, allora tutte le stanche e impolverate profezie ascoltate all "sabato" in sinagoga, si stavano realizzando. Dio non si è stancato del suo popolo, Dio non l'ha abbandonato, Dio è presente.

RITO DELLA MESSA - LITURGIA DELLA PAROLA

ANTIFONA D'INGRESSO

Rallegriamoci tutti nel Signore, in questa solennità della Vergine Maria; della sua Assunzione gioiscono gli angeli e lodano il figlio di Dio.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo A. **Amen**

C. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. Davanti alla gloria e alla beatitudine di Maria, riconosciamo i limiti della nostra esistenza e le colpe che ritardano il nostro incontro con Dio già su questa terra. A lui chiediamo perdono ed invochiamo la sua misericordia.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, che in Maria ci fai contemplare la nostra destinazione celeste, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

C. Cristo, che in Maria assunta in cielo ci offri un segno della nostra salvezza, abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**

C. Signore, che in Maria hai rivelato la tua vittoria sulla morte, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen

GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissi-

mo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C. Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, madre di Cristo tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria. Per il nostro Signore.... Amen

PRIMA LETTURA (Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab)

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza. Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto.

Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra.

Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito.

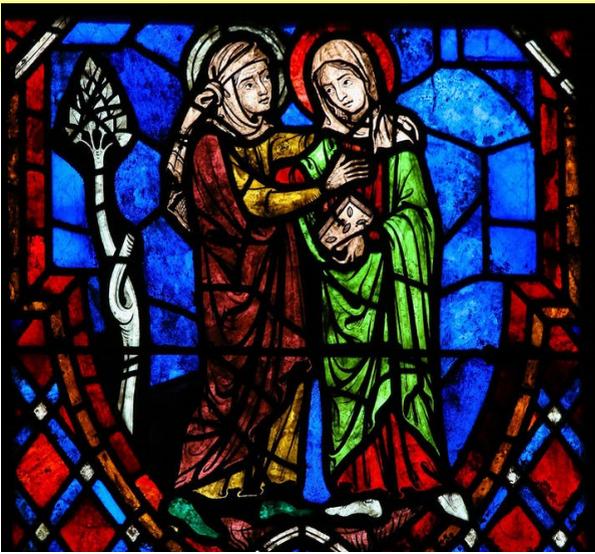
Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio. Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 44)

Risplende la regina, Signore, alla tua destra.

Figlie di re fra le tue predilette;
alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir.



CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Maria è assunta in cielo; esultano le schiere degli angeli. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 1,39-56)

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni,

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati,

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo,

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva detto ai nostri padri,

per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio: dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.

Il re è invaghito della tua bellezza. È lui il tuo signore: rendigli omaggio.

Dietro a lei le vergini, sue compagne, condotte in gioia ed esultanza, sono presentate nel palazzo del re.

SECONDA LETTURA (1Cor 15,20-27a)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita.

Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.

È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

PER APRIRCI ALLA PAROLA

Ciò che la Chiesa da secoli ha celebrato, ancor prima della proclamazione del dogma dell'Assunzione nel 1950 da parte di Pio XII, in questa solennità, è il compimento del mistero pasquale anche nella fedele per eccellenza, Maria, «beata perché creduto all'adempimento delle parole del Signore» (Lc 1, 45). Con questa festa la Chiesa rivela al mondo la sua speranza nel destino dell'uomo di essere glorificato con Cristo. Dice il Documento del Concilio Vaticano II, la *Lumen Gentium* (n. 68): «La Madre di Gesù, come in cielo, glorificata ormai nel corpo e nell'anima, è immagine e inizio Chiesa che dovrà avere il suo compimento nell'età futura, così sulla terra brilla ora innanzi al peregrinante popolo di Dio quale segno di sicura speranza e di consolazione, fino a quando non verrà il giorno del Signore». La **prima lettura biblica**, desunta dall'Apocalisse, riesce appunto a fondere questi due aspetti, mariologico ed ecclesiologicalo. In sé preso il brano è la celebrazione della comunità cristiana sulla quale domina l'«arca dell'alleanza» (11, 19): essa è il segno e lo strumento dell'alleanza tra Dio e l'uomo, è il simbolo della presenza divina operante nella storia e nello spazio. La comunità, incarnata nella tipologia femminile materna, genera nel suo interno il Cristo, è quindi l'arca privilegiata della presenza divina, è il segno del dialogo perfetto tra Dio e l'uomo realizzato attraverso l'eucaristia e la fede. Ma la Chiesa ha di sé il drago, simbolo della potenza del male; essa vive, nella situazione di pellegrina nelle difficoltà e nelle persecuzioni. Ma è certa che all'orizzonte v'è la salvezza e la vittoria piena: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo» (12, 10).

È facile la trasposizione mariana già sviluppata da s. Agostino e da s. Bernardo. Maria, madre del Cristo-Dio, è l'arca dell'alleanza, viva e presente nell'umanità. Il Figlio le è strappato sulla croce dalle forze del male, ma è sulla croce che il Figlio inizia la nuova era di salvezza in cui è coinvolta tutta la comunità dei credenti, iniziando proprio dalla prima, privilegiata fedele, Maria, «la serva del Signore». Questa celebrazione di Maria come centro della presenza di Dio per l'umanità è esplicita nel **brano evangelico**. Si pensi solo alla dichiarazione di Elisabetta, esemplata su un testo veterotestamentario (Giuditta 13, 18): «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo» (v. 42). Anzi, Elisabetta collega esplicitamente i due requisiti essenziali per delineare l'autentica realtà di Maria: «**Madre del Signore**» (il dono della presenza divina in lei e nella Chiesa) e «**colei che ha creduto**» (la risposta umana al dono divino).

La reazione di Elisabetta è lo stupore della comunità credente davanti all'arca di Dio in mezzo al suo popolo e quindi davanti alla certezza che l'uomo sta per essere riconquistato da Dio in un'alleanza perfetta e definitiva. Infatti in 2 Sam 6, 9 si legge che Davide, all'udire avanzarsi verso Gerusalemme l'arca del Signore, esclamò: «Come potrà venire da me l'arca del Signore?». È la stessa frase di Elisabetta: ad «arca del Signore» è stata sostituita «madre del Signore». Il canto di Maria, divenuto la preghiera dei poveri del Signore, è allora la grande lode di ringraziamento per la presenza in mezzo a noi, deboli, poveri, ma credenti, del Signore Salvatore. Anche in questo carne, il Magnificat, la dimensione personale mariologica e quella ecclesiale si fondono. Ad una serie di frasi in cui

impera il singolare (1, 46-49) succede una parte destinata ad una moltitudine, ad un popolo, al nuovo Israele (1, 50-55). È questo l'intervento definitivo di Dio nella storia. Non più per un esodo limitato pur nella sua grandiosità, come dice Dt 10,21 ad Israele: «Dio ha fatto per te grandi cose». Ma per l'esodo finale della storia verso la glorificazione, come dice Maria per sé e per i salvati: «Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente» (v. 49).

A questo esodo finale verso cui si sta muovendo tutta l'umanità Paolo dedica un paragrafo stupendo nella finale della prima lettera ai Corinti (**seconda lettura**). Potremmo quasi definirlo la grande «assunzione» dell'umanità in Cristo e in Dio Padre, dopo che sono state cancellate dalla realtà umana tutte le miserie e tutto male. Richiamata la nota teoria paolina dei due Adami, quello peccatore e «vecchio» che è in tutti noi e quello perfetto e «nuovo» che è in Cristo e nei battezzati fedeli, l'apostolo traccia un grandioso affresco del destino dell'essere intero. In Cristo l'universo viene ricomposto e tutto viene fatto convergere in Dio. Maria è quasi il modello-meta a cui si sta orientando questo itinerario universale dell'uomo e del mondo, condotto e sostenuto dal Cristo. «Dio ha voluto essere pienamente presente lui e per mezzo di lui ha voluto rifare amicizia con tutte le cose, con quelle della terra e con quelle del cielo; per mezzo della sua morte in croce Dio ha fatto pace con tutti» (Col 1, 19-20).

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Salga a te, Signore, il sacrificio che la Chiesa ti offre nella festa di Maria Vergine assunta in cielo, e per sua intercessione i nostri cuori, ardenti del tuo amore, aspirino continuamente a te. Per Cristo nostro Signore. Amen.

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **È cosa buona e giusta.**

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

RITO DELLA MESSA

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore,
nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

**Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni
della tua gloria.**

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene

nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,
Signore, proclamiamo
la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi
i nostri debiti come noi
li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi
la pace ai nostri giorni;

e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni
nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Beati gli invitati
alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

Pregiera dopo la comunione

O Dio, che in questo sacrificio eucaristico ci hai resi partecipi della tua salvezza, fa' che per l'intercessione della Vergine Maria assunta in cielo giungiamo alla gloria della risurrezione.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Benedizione e congedo

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

Ingresso: *Noi canteremo gloria a te*

Noi canteremo gloria a te, Padre, che dai la vita,
Dio d'immensa carità, Trinità infinita.
Tu sei la Madre di Gesù, o Vergine Maria,
resta per sempre accanto a noi con Cristo, nostra vita.

Salmo responsoriale:



Comunione: *Magnificat*

- L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore,
- perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
- Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
- di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
- Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
- ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
- ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
- Ha soccorso Israele suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo
Come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

Finale

Dell'aurora tu sorgi più bella
T'incoronano dodici stelle, ai tuoi piedi hai l'ali del vento
e la luna si curva d'argento: il tuo manto ha il colore del ciel.
Bella tu sei qual sole, bianca più della luna,
e le stelle più belle, non son belle al par di te. (2 volte)

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

Cell. 331 5799010

e-mail: info@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

LA SOLENNITÀ DELL'ASSUNZIONE DI MARIA AL CIELO (L'ASSUNTA) VISTA CON GLI OCCHI DELLA FEDE E DELL'ARTE NELLA CHIESA DI SANTA MARIA BIANCA

La nostra Parrocchia vuole vivere questa ricorrenza che la liturgia sottolinea come solennità in un modo particolare con la preghiera e la contemplazione, attraverso l'esperienza della bellezza nella chiesa di **santa Maria Forisportam**. Durante tutta la giornata di oggi e domani (domenica) sarà possibile **visitare la chiesa e partecipare ad un affascinante percorso mariano** attraverso le opere d'arte, ivi custodite, che rappresentano l'Assunzione di Maria al cielo, fra cui la famosa pala di altare del pittore lucchese Angelo Puccinelli dipinta nel 1308. **Visite accompagnate, gratuite, ogni ora a partire dalle 11,30 e fino alle 17,30.**

Le messa per la Solennità dell'Assunta e la XX Domenica del tempo Ordinario.

Sabato 15 agosto è la Solennità dell'Assunzione al Cielo della beata Vergine Maria e il giorno dopo è Domenica il giorno del Signore. Ogni tanto avviene questa coincidenza che genera un po' di confusione nella partecipazione alle messe e soprattutto nella conoscenza di alcune norme liturgiche. Ecco uno specchietto che può aiutare a partecipare alla messa in questi due giorni di festa distinti tra loro.

Venerdì 14 agosto

Vigilia della Solennità dell'Assunta

ore 17,30 chiesa di san Frediano

ore 21,00 chiesa di san Paolino

Sabato 15 agosto

Festa dell'Assunta

ore 8,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 9,30 chiesa di san Frediano

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam
(Santa Maria Bianca)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam
(Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Oggi non ci sono le vigiliari della domenica

Domenica 16 agosto

(XX domenica del tempo ordinario)

ore 8,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 9,30 chiesa di san Frediano

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam
(Santa Maria Bianca)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam
(Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino